



**“LUCCA COMICS AND GAMES S.r.l.”**  
**DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI**  
**RISCHI DA INTERFERENZE**

ai sensi dell’art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81 e s.m.i.  
*per attività di allestimento e successivo smontaggio di opere temporanee realizzate con*  
*tensostrutture e relativi arredi, alimentazioni elettriche e scenotecniche, materiali*  
*espositivi e pulizia degli ambienti relative alla manifestazione denominata “Lucca Comics*  
*and Games”, edizione 2017*

**Committente:** “Lucca Crea S.r.l.”, Codice Fiscale e Partita 01966320465, sede legale  
in Lucca \ 55100, Corso Garibaldi n°53, legalmente rappresentata dal Dr. Francesco  
Caredio, nato a Lucca il 26.11.1963

**STORIA DEL DOCUMENTO:**

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	05/09/2017	Prima emissione

Firma del tecnico redattore, Ing. Andrea Pellegrini:

  
\_\_\_\_\_

**Presenza visione dell’impresa esecutrice:**

Ragione sociale dell’azienda \_\_\_\_\_

Timbro aziendale e firma del Datore di Lavoro \_\_\_\_\_

# INDICE

1 - SCHEDA INFORMATIVA GENERALE	3
1.1 - PREMESSA	4
1.2 - NORMATIVA PRESA A RIFERIMENTO	7
1.3 - INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	9
1.4 - ANAGRAFICA E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	15
1.5 - DOCUMENTAZIONE DA TENERE SUL LUOGO DI LAVORO	18
2 - DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	20
2.1 - AREE DI LAVORO	21
2.2 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	27
2.3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	41
2.4 - ANALISI DEI RISCHI E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	46
2.5 - COOPERAZIONE, INFORMAZIONE E COORDINAMENTO	58
2.6 - GESTIONE DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	64
2.7 - SEGNALETICA DI SICUREZZA	66
2.8 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO	67
2.9 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	72
2.10 - CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE	73

## **1 - SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

1.1 - Premessa

1.2 - Normativa presa a riferimento

1.3 - Documentazione da conservare in cantiere

## **1.1 - Premessa**

Il presente documento riguarda la società “Lucca Comics & Games S.r.l.”, organizzatrice della manifestazione a carattere di mostra-esposizione denominata “LUCCA COMICS & GAMES” - Rassegna Internazionale del Fumetto, del Cinema di Animazione e dell’Illustrazione“, edizione 2017, in programma in siti separati del centro urbano di Lucca dal 1° al 5 novembre novembre e che prevede attività di allestimento nei precedenti giorni nell’ambito di molteplici siti posti all’interno ed all’esterno del Centro Storico di Lucca e, a manifestazione conclusa, di operazioni di smontaggio.

Esso è stato redatto al fine di sviluppare il “Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze” (di seguito DUVRI) ai sensi dell’art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito Decreto 81/08), anche tenuto conto del Decreto Interministeriale 22 luglio 2014, noto come *Decreto Palchi*. Proprio in riferimento a quest’ultimo si specifica che, anche considerate le dimensioni delle opere temporanee installate nei suddetti siti, non vi sono i presupposti di applicabilità del Titolo IV° del Decreto 81/08, andandosi così a configurare luoghi di lavoro che il Committente, attraverso lo scrivente, ha disciplinato con il suddetto strumento del DUVRI.

Il documento, altresì, inerisce le attività effettuate all’interno dei vari siti di cui sopra nell’immediata contiguità dell’inizio e della fine della manifestazione allorquando, a cantieri chiusi, i contesti sono consegnati alle imprese che operano per l’esposizione del materiale e che, quindi:

- accedono ai contesti medesimi;
- effettuano operazioni di movimentazione dei materiali dai mezzi di trasporto agli stand e viceversa;
- operano presso gli stand durante il corso della manifestazione.

Il documento, infine, suole gestire le varie attività che sono effettuate nell'ambito della manifestazione, tra cui:

- la gestione del servizio di stewarding in ausilio alle forze dell'ordine;
- la gestione del servizio di lotta antincendio ai sensi del DM 10.03.1998;
- il servizio di assistenza elettrica;
- il servizio di assistenza effettuato dalle imprese che si sono occupate dell'installazione delle tensostrutture e degli arredi interni;
- la pulizia degli ambienti.

Il presente documento è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul luogo di lavoro e rappresenta il documento progettuale della sicurezza relativa al luogo di svolgimento delle attività in merito al quale sono state individuate e gestite, prima dell'inizio dei lavori, tutte le criticità che possono influire sulla sicurezza e la salute dei lavoratori impegnati nel contesto.

Il presente DUVRI contiene le informazioni, le valutazioni e le misure richieste per legge e/o ritenute necessarie per assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro interessato: esso, dunque, è il risultato delle scelte progettuali ed organizzative attuate in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 15 del Decreto 81/08 e contiene pertanto l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei singoli rischi e degli elementi

richiesti per legge, con l'indicazione delle conseguenti procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni con particolare riferimento alla eventuale presenza simultanea e/o successiva di più imprese e/o di lavoratori autonomi. Esso contiene, inoltre, la stima dei costi della sicurezza, effettuata secondo le disposizioni delle norme vigenti, e l'individuazione delle varie fasi di lavoro.

Il presente documento, anche se non direttamente specificato, impartisce obblighi e prescrizioni cui tutte le Ditte e i Lavoratori Autonomi devono scrupolosamente attenersi, che devono intendersi come perentori.

La redazione del presente è a cura dell'Ing. Andrea Pellegrini, iscritto al n°B-1721 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Lucca.

## **1.2 - Normativa presa a riferimento**

La normativa applicata per lo sviluppo del presente documento è stata la seguente:

- D. L.vo 9 aprile 2008, n°81 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro”;
- D.P.R. 22 ottobre 2001, n°462 “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”;
- D.L. 15 luglio 2003, n°388 “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell’articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n°626, e successive modificazioni”;
- D.M. 22 gennaio 2008, n°37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, c. 13, lettera a della legge n°248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”;
- D. L.vo 3 agosto 2009, n°106 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

- D.l. 22 luglio 2014, "Disposizioni che si applicano agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle relative attività".

### **1.3 - Inquadramento e descrizione delle attività**

Lo scopo del presente documento, considerata la simultanea presenza di più imprese sui contesti, è quello di sviluppare un DUVRI conformemente a quanto dettato dall'art. 26 del Decreto 81/08.

Il documento, una volta prodotto nella sua versione definitiva, sarà trasmesso alle ditte esecutrici ed ai lavoratori autonomi presenti sul luogo di lavoro i quali lo completeranno, se ritenuto, con le informazioni mancanti in termini di rischi associati alle mansioni svolte ed aventi impatto sulla salute e sicurezza di lavoratori di altre imprese presenti nel medesimo contesto; oltre a questo, altresì, sarà completata anche la parte relativa alle misure di prevenzione e protezione da applicare.

Seguono alcune informazioni riguardanti l'inquadramento dei luoghi di lavoro di cui trattasi dal punto di vista spazio-temporale:

<b>Oggetto</b>	<p>1) Fase dell'installazione e dello smontaggio → fornitura ed allestimento di tensostrutture e pagode con relativi impianti elettrici, scenotecnici ed arredi (pedane, moquette, etc.), per lo svolgimento della manifestazione denominata "Lucca Comics and Games", anno 2017, in programma a Lucca dal 1° al 5 novembre 2017;</p> <p>2) Fase di preparazione dello stand espositivo, una volta esaurita la fase precedente → personalizzazione degli stand, movimentazione e preparazione del materiale espositivo presso gli stand medesimi;</p> <p>3) Fase di svolgimento della manifestazione → attività espositiva da parte dei soggetti interessati, servizio di stewarding a supporto delle forze dell'ordine, operazioni di assistenza impiantistica / strutturale / allestitiva ad opera degli interlocutori che hanno operato nella fase di cui al precedente punto 1), pulizia degli ambienti</p>
<b>Committente</b>	<p>"Lucca Crea S.r.l.", Corso Garibaldi n°53 - 55100 Lucca, Codice Fiscale e Partita IVA 01966320465</p>
<b>Cantieri</b>	<p>Comune di Lucca. A seguire i contesti di cui trattasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piazze Napoleone, S. Giovanni, S. Martino, dell'Anfiteatro, S. Giusto, S. Giovanni, S. Michele, S. Romano, del Collegio, S. Frediano, S. Francesco, Guidiccioni, S. Maria Bianca, del Giglio, Cittadella, Antelminelli, Bernardini, Porta S. Maria, S. Ponziano</li> <li>- Baluardi S.ta Maria, S. Paolino, S.ta Croce, Piattaforma S. Frediano</li> <li>- Cortine Mura Urbane</li> <li>- Piazzale S. Donato</li> <li>- Giardino degli Osservanti</li> <li>- Spalti Via Bacchettoni</li> <li>- Cavallerizza</li> <li>- Largo Mons. Giusti</li> <li>- Corso Garibaldi</li> <li>- Via dei Bacchettoni</li> <li>- Casermette S. Donato e S. Colombano</li> <li>- Palazzo Pretorio</li> <li>- Casa del Boia</li> <li>- Rampa Piazza S.ta Maria</li> <li>- Sortita Cairoli</li> <li>- Spalti Porta S. Donato, P.le Boccherini, P.le Don A. Mei</li> <li>- Sotterranei Baluardi S. Paolino, S.ta Croce, S. Martino, S. Pietro, Cairoli, S.</li> </ul>

	<p>Regolo, S. Colombano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casermette S. Colombano, S. Regolo, S. Croce, S. Frediano</li> <li>- Villa Bottini</li> <li>- Auditorium S. Romano e S. Francesco</li> <li>- Teatro del Giglio</li> <li>- Sito Carducci, limitatamente alle fasi 2 e 3 di cui all'oggetto dei lavori precedentemente specificato</li> </ul>
<p><b>Tipologia dei lavori svolti ed indicazioni cronogrammatiche (orari di lavoro dalle 06.00 alle 19.00)</b></p>	<p>Gli spazi di cui sopra si suddivono in due macro-gruppi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Quelli già strutturalmente coperti poiché realizzati in contesti fissi (ad esempio Teatri, Auditorium, Casermette, Sotterranei)</li> <li>2) Quelli realizzati appositamente per lo svolgimento della manifestazione, che, una volta conclusa, sono smontati e smantellati</li> </ol> <p>Per i primi si considerano dunque tutte le attività di allestimento degli arredi comprensivi della realizzazione dell'impianto elettrico. Per i secondi, oltre a quanto suddetto, si aggiunge anche la fase di installazione della tensostruttura / pagoda temporanea.</p>
<p><b>Importo dei lavori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- € 1.000.000,00 circa</li> </ul>
<p><b>Cronoprogramma dei lavori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal 5 al 28 ottobre 2017 per le fasi di allestimento che, progressivamente, interesseranno i vari siti di cui sopra;</li> <li>- Dal 28 al 31 ottobre 2017 per le operazioni di predisposizione delle aree espositive da parte degli interlocutori interessati;</li> <li>- Dal 1° al 5 novembre 2017 per lo svolgimento della manifestazione, con coinvolgimento degli espositori, dei soggetti che hanno effettuato attività di installazione nelle fasi di allestimento e che in quest'ambito rendono servizio di assistenza, servizi di stewarding e di lotta antincendio</li> <li>- Dal 5 novembre 2017, una volta esaurita la manifestazione e le operazioni di rimozione del materiale espositivo da parte dei soggetti interessati, al 20 novembre 2017 per le fasi di smontaggio, che inizieranno una volta conclusa la manifestazione</li> </ul>
<p><b>Orari di lavoro</b></p>	<p>Le attività di predisposizione degli spazi si effettueranno prevalentemente in orari diurni ed in presenza di luce solare (indicativamente dalle ore 7.30 alle ore 18.00, comunque da definire anche in considerazione delle prescrizioni ministeriali in tema di rispetto dell'orario di lavoro). Prevedendosi anche attività di predisposizione delle strutture temporanee in orari per i quali la luce solare non sia sufficiente per uno svolgimento sicuro delle attività le imprese si organizzeranno affinché i contesti siano comunque illuminati attraverso fonte di luce artificiale</p>

I lavori di preparazione saranno svolti con questa sequenzialità, da ritenersi valida per tutti i siti precedentemente citati:

- a) Bonifica delle aree di lavoro da persone estranee allo svolgimento dei lavori. Ciò dovrà essere effettuato a prescindere dalla presenza o meno delle strutture temporanee (tensostrutture e pagode);
- b) Perimetrazione delle aree di lavoro con nastro bianco-rosso / transenne metalliche ed apposizione della segnaletica di sicurezza;
- c) Scarico della merce presso i siti e deposito;
- d) Silestimento delle tensostrutture / pagode, dell'impianto elettrico e posa degli arredi.

Esaurite le fasi di cui sopra, presumibilmente entro il 28 ottobre 2017, le aree saranno consegnate agli espositori i quali accederanno presso i contesti coi propri mezzi e, da questi, provvederanno a personalizzare i propri stand con banconi, librerie, tavoli e sedie ed posizionare il materiale in vendita.

Vi sarà poi la vera e propria fase di svolgimento della manifestazione che coinvolgerà, in particolare:

- i suddetti espositori;
- tutti gli interlocutori che hanno operato nelle operazioni di allestimento (installazione strutture temporanee / posa degli arredi / installazione impianto elettrico) e che, durante la manifestazione, effettueranno servizio di assistenza su chiamata in caso di necessità;
- il servizio di stewarding, impegnato nelle operazioni di controllo del pubblico presso gli accessi alla città in ausilio alle forze dell'ordine;

- il servizio di lotta antincendio, organizzato dalla società Committente per il tramite del *Responsabile della Sicurezza* incaricato ai sensi del DM 19/08/1996;
- l'impresa di pulizie.

Compatibilmente con la tempistica ristretta dell'allestimento e dello smontaggio dell'evento, le ditte esecutrici opereranno in modo da non sovrapporre la propria attività con quella altrui. Vi saranno, comunque, inevitabili sovrapposizioni spazio-temporali con rischi connessi che sono stati analizzati nell'ambito del paragrafo 2.4 del presente DUVRI.

Considerata la contestualizzazione dei lavori, inseriti nell'ambito dell'ordinario svolgersi delle quotidiane attività cittadine, cui sono associate:

- presenza di pedoni
- presenza di velocipedi
- presenza di veicoli a motore (anche in zona pedonale, si pensi agli automezzi che consegnano prodotti alimentari presso determinati esercizi commerciali)

sono da considerare, in aggiunta alle interferenze riferite alle attività lavorative previste, anche le interfacce di rischio che derivano dal contemporaneo svolgersi delle attività di allestimento (e successivo smontaggio) della manifestazione con quelle precedentemente elencate che interessano, per altro, soggetti non interessati allo svolgimento dei lavori di cui trattasi e che, al riguardo, dovranno essere opportunamente sensibilizzati / informati.

Le suddette interferenze saranno attive anche nell'ambito delle fasi che interesseranno l'intervento degli espositori, per i quali si rinnova la

sensibilizzazione circa un corretto accesso presso i singoli contesti nel rispetto della viabilità cittadina in generale e dei pedoni in particolare.

## **1.4 - Anagrafica e cronoprogramma dei lavori**

### **Committente:**

“Lucca Crea S.r.l.”, avente sede in Lucca \ 55100, Corso Garibaldi n°53, Codice Fiscale e Partita IVA 01966320465. La Società è legalmente rappresentata dal Sig. Francesco Caredio, nato a Lucca il 26.11.1963, residente in Lucca, Via del Tiro a Segno n°40

### **Professionista incaricato per l’attivazione degli adempimenti di cui all’art. 26 del Decreto 81/08 in tema di coordinamento e cooperazione:**

Ing. Andrea Pellegrini, avente studio in Viale Sardegna n°32 - 55100 Lucca  
Recapito cellulare 329/0297936 Codice Fiscale PLLNDR75H16A657R Partita IVA 02069010466

### **Imprese esecutrici e lavoratori autonomi presenti sui cantieri incaricati dal**

#### **Committente:**

- “Eurotend S.r.l.”, Via Piubega 29 - 46040 Ceresara (MI). Attività svolta nei siti: fornitura e posa in opera di tensostrutture (solo in luoghi aperti). Durante la manifestazione l’impresa effettuerà attività di assistenza su chiamata in caso di necessità;
- “Italstage S.r.l.”, Via Domenico De Roberto n°44 - 80100 Napoli. Attività svolta nei siti: fornitura e posa in opera di stand espositivi. Durante la manifestazione l’impresa effettuerà attività di assistenza su chiamata in caso di necessità. Per le operazioni previste “Italstage” si avvarrà dei seguenti subappaltatori:

- “Publispazio Italy S.r.l.s.”, Via Don Minzoni n°2/B – 57023 Cecina (LI), Codice Fiscale 01846240495 per attività di allestimento;
- “Proservice società cooperativa a r.l.”, Località Fattoria n°19/A – 55011 Località Badia Pozzeveri (LU), Partita IVA 01918780469 per attività di facchinaggio, fornitura di muletti e mulettisti;
- “Sapi Solar S.a.s.”, Via Palazzuolo n°213/A - 80030 Scisciano (NA). Attività svolta nei siti: fornitura e posa in opera di impianto elettrico. Durante la manifestazione l'impresa effettuerà attività di assistenza su chiamata in caso di necessità;
- “Check service”. Attività effettuata durante la manifestazione: stewarding;
- “Lucca Crea S.r.l.”, avente sede in Lucca \ 55100, Corso Garibaldi n°53, Codice Fiscale e Partita IVA 01966320465. Attività svolta durante la manifestazione: servizio di lotta antincendio ai sensi del DM 10.03.1998 ad opera di personale assunto con contratti di forma accessoria ed occasionale;
- “xxxxx”. Attività svolta: pulizie degli ambienti.

Le ditte presenti presso i siti devono attenersi alle norme di sicurezza vigenti, preoccupandosi ognuna della sicurezza dei propri dipendenti e di quella del personale impegnato nelle aree adiacenti. Considerato che, come si premetteva, si opererà in aree normalmente utilizzate dai cittadini si avrà cura nella preventiva bonifica delle aree interessate dai lavori, ove si comincerà a

lavorare solamente dopo averle gentilmente liberate da eventuali passanti o soggetti comunque non interessati allo svolgimento del lavoro.

Vista anche la tempistica di montaggio e successivo smontaggio molto stretta, le ditte opereranno nel solito ambito temporale ed essendo dunque fondamentale valutare i rischi derivanti dalle interferenze che si innescano proprio riguardo alle imprese che operano in contesti adiacenti, è stata a questo fine sviluppata una analisi delle sovrapposizioni inserita nel paragrafo 2.4 del presente DUVRI.

## **1.5 - Documentazione da tenere sul luogo di lavoro**

Questi i documenti che devono essere conservati presso i vari luoghi di lavoro:

- a) “Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenziali” controfirmato dalle imprese appaltatrici
- b) “Piani Operativi di Sicurezza” delle imprese esecutrici e sub-esecutrici
- c) Dichiarazioni di Conformità di macchine ed attrezzature da lavoro, comprensive di Istruzioni di Uso e verbali di manutenzione aggiornati come da prescrizioni del fabbricante;
- d) Dichiarazioni di Conformità di carrelli elevatori e mezzi operatori in genere insieme al relativo Libretto di Uso e Manutenzione contenente la registrazione del processo di manutenzione medesimo apportato secondo la periodicità stabilita dal costruttore
- e) Dichiarazione di Conformità dell'impianto elettrico alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore ai sensi del DM 37/08
- f) Dichiarazioni di corretto montaggio delle strutture temporanee a firma dell'installatore

### **Documentazione per ogni Ditta esecutrice / Lavoratore autonomo:**

- a) Visura Camerale con data di emissione non antecedente 6 mesi rispetto all'inizio dei lavori
- b) Documento di riconoscimento del Datore di Lavoro (copia)
- c) Documento Unico per la Regolarità Contributiva (“DURC”) vigente
- d) Autocertificazione ex DPR 445/00 circa il corretto possesso dei requisiti tecnico-professionali in ordine alla tipologia dei lavori da svolgere

- e) Dichiarazione circa la tipologia di Contratto Collettivo applicata e l'Organico Medio Annuo in quota all'azienda distinto per qualifica
- f) Dichiarazione di assenza dei provvedimenti di sospensione / interdizione ai sensi dell'art. 14 del Decreto 81/08
- g) Nominativo dei lavoratori incaricati ed indicazione del capo-cantiere
- h) Giudizi di idoneità alla mansione per ciascun lavoratore, ove necessario in base agli esiti del "Documento di Valutazione dei Rischi" aziendale
- i) Verbale di distribuzione dei "DPI" relativo ai lavoratori
- j) Documento di riconoscimento di tutti i lavoratori presenti in cantiere (copia) e tesserino identificativo di riconoscimento con fototessera (da esporre durante il lavoro)
- k) Certificati di formazione alla mansione specifica ai sensi dell'art. 37 del Decreto 81/08 coordinato con l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 21.12.2011 e, per coloro che utilizzeranno determinate attrezzature da lavoro, coordinato con l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22.02.2012

## **2 - DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

2.1 - Aree di lavoro

2.2 - Organizzazione del lavoro

2.3 - Informazioni di carattere generale

2.4 - Analisi dei rischi

2.5 - Cooperazione, informazione e coordinamento

2.6 - Gestione dei mezzi di protezione collettiva

2.7 - Segnaletica di sicurezza

2.8 - Organizzazione dei servizi di emergenza e

Primo Soccorso

2.9 - Stima dei costi per la sicurezza

2.10 - Considerazioni aggiuntive

## **2.1 - Aree di lavoro**

Le aree di lavoro sono poste presso le zone precedentemente individuate. Le dimensioni dei siti selezionati permette il montaggio e l'allestimento delle strutture temporanee previste in condizioni di sicurezza, previa segregazione e segnalazione delle aree di lavoro ad opera delle ditte coinvolte. Presso il contesto, all'interno delle aree di lavoro precedentemente perimetrare, saranno realizzati i depositi temporanei di tutto quanto necessario all'allestimento. Le aree di deposito saranno, anch'esse, opportunamente delimitate da nastro bianco / rosso o transenne ed i mezzi in accesso all'area si muoveranno con velocità "a passo d'uomo" e fari anabbaglianti e frecce accesi. Presso le aree di lavoro saranno installati cartelli segnaletici circa gli accessi utilizzati, i "Lavori in Corso", la necessità di procedere per i mezzi con velocità "a passo d'uomo", l'utilizzo obbligatorio di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). La cartellonistica posta all'interno del sito sarà congrua con quanto previsto al riguardo dal Decreto 81/08, quella esterna, invece, alle norme di cui al Codice della Strada vigente. Dovranno essere rispettate, infine, le eventuali prescrizioni rilasciate dall'Amministrazione Comunale concedente nell'ambito delle ordinanze rilasciate circa l'utilizzo delle aree pubbliche interessate.

### **Caratteristiche delle aree di lavoro**

Portanza: media.

Giacitura e pendenza: pianeggiante per Piazze e strade, non pianeggiante per i tratti di collegamento tra le Mura Urbane e la viabilità cittadina. Si avrà particolare cura, al riguardo, di arrestare i mezzi operatori in modo opportuno.

I mezzi in stazionamento all'interno delle aree di lavoro saranno, in ogni caso, tutti arrestati attraverso utilizzo di freno di stazionamento e mantenimento della marcia ingranata.

L'accesso dei medesimi ai contesti di lavoro, spesso previo interessamento di aree completamente pedonali, sarà effettuato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Prestare la massima attenzione a pedoni e velocipedi
- Procedere con velocità "a passo d'uomo"
- Procedere con fari anabbaglianti accesi, anche di giorno
- Rispetto della viabilità cittadina, della cartellonistica esposta e, in generale, del Codice della Strada

Ove si prevedesse di operare anche in orari tali per cui la perimetrazione e la segnaletica inerente il cantiere non dovesse risultare ben visibile dovrà essere prevista un'illuminazione artificiale aggiuntiva allo scopo.

Pericolo di allagamenti: presenza delle fognature pubbliche di smaltimento acque meteoriche.

Per quanto concerne la consistenza dei piani di appoggio ed i calcoli effettuati al fine di verificare la portanza del medesimo piano rispetto alle strutture che vi saranno installate si informa che il peso delle tensostrutture / pagode non è tale da dubitare circa la solidità del piano di posa.

### **Contesti ambientali**

Lucca - Centro Storico e sito "Carducci", presso le aree precedentemente individuate. Per gli allestimenti, montaggi e rimozioni si dovrà perimetrare lo

spazio necessario con nastro bianco-rosso o transenne metalliche ed opportuna segnaletica di sicurezza.

### **Rischi esterni alle aree di cantiere**

Altri cantieri nelle immediate vicinanze: nessuno.

Attività pericolose: nessuna attività pericolosa risulta essere insediata in vicinanza del medesimo, salvo la presenza di passanti / soggetti non interessati allo svolgimento dei lavori, verso i quali sarà prestata la massima attenzione ed in riferimento ai quali saranno messe in atto, tra le altre, le misure di sicurezza di cui sopra. Come premesso, prima di effettuare operazioni di deposito / allestimento, si avrà cura di liberare le aree interessate dall'eventuale presenza di passanti; successivamente si procederà alla perimetrazione delle medesime con installazione di cartellonistica.

Presenza di traffico veicolare: nelle zone limitrofe è presente il traffico veicolare.

### **Rischi trasmessi alle aree circostanti**

Stanti le perimetrazione di cantiere di cui si è precedentemente esposto si considera che:

- L'interfaccia con l'esterno delle aree più pericolosa sia quella dalla quale è effettuato l'accesso al cantiere poiché interessata dal passaggio di mezzi a motore fonte di possibile investimento di soggetti estranei ai lavori. A tale riguardo si sono già fornite prescrizioni preventive cui si rimanda per una diretta consultazione;
- L'allestimento di strutture temporanee od elementi scenotecnici in altezza potrebbe, in caso di incidente, essere associato a caduta di parti

delle strutture medesime / materiali scenotecnici-vari all'esterno dell'area perimetrata. Si prescrive, al riguardo, che nella perimetrazione dell'area si consideri tale eventualità raccomandando che le attività di montaggio e successivo smontaggio siano effettuate "alla regola d'arte" e come da formazione ricevuta.

In aggiunta a quanto sopra si considera quanto segue:

- Caduta di materiale all'esterno dei luoghi di lavoro conseguente a manovre errate dei mezzi di trasporto materiali e conseguente incidente stradale derivante da urto con il suddetto materiale / scivolamento sul suddetto materiale / scontro tra altri veicoli derivanti dal tentativo di evitare tale materiale, etc. → I mezzi di carico saranno stivati nel rispetto della portata del mezzo con il carico regolarmente vincolato al fine di ridurre il rischio di caduta e conseguente investimento di persone / danni ad altri veicoli. I movimenti dei mezzi, nell'ambito del raggiungimento del sito e soprattutto se carichi, saranno rispettosi delle norme previste dal Codice della Strada ed i conducenti avranno cura di evitare movimenti bruschi;
- Incidente stradale in prossimità degli accessi ai cantieri → il traffico associato al cantiere si inserirà in quello cittadino per uscire dal cantiere, o vi uscirà per entrarci, verificando preventivamente che la manovra che comporta il passaggio su spazi comuni possa essere effettuata senza recare danno ai passanti. Prima dell'ingresso del cantiere, in posizioni visibili, dovranno essere apposti adeguati segnali che ne indichino la presenza agli addetti ed ai non addetti ai lavori. I movimenti

dei mezzi in ingresso ed uscita dal sito, in ogni caso, saranno rispettosi delle norme previste dal Codice della Strada;

- Rischio di investimento di persone estranee ai lavori all'interno del contesto → è prescritto, al riguardo, che siano installate opportune delimitazioni dell'ara di lavoro attraverso perimetrazione in nastro bianco-rosso / transenne metalliche provviste di cartellonistiche e segnaletiche specifiche per informare, tra gli altri, dei rischi presenti all'interno del cantiere. Tra queste il cartello indicante il "Divieto di Accesso ai Non Autorizzati";

- Trasmissione di agenti inquinanti → in cantiere non sono utilizzati agenti chimici tossici / nocivi per i quali, in ogni caso, se ne esclude la possibile trasmissione all'esterno. Sono utilizzati all'interno del cantiere veicoli a motore ma i rischi aggiuntivi rispetto a quelli comunemente presenti in un contesto cittadino e derivanti da inalazione di gas di scarico si ritengono trascurabili;

- Propagazione di incendi → dovrà essere messa in atto una sorveglianza specifica da attuarsi durante le operazioni di allestimento / smontaggio e durante ogni altra operazione che possa eventualmente propagare l'incendio. Si considera comunque che presso i contesti, anche considerata la relativa valenza di Locali rispondenti alla normativa cosiddetta di "Pubblico Spettacolo", saranno minimizzati materiali combustibili. Saranno in ogni caso presenti, anche nelle fasi di allestimento / smontaggio, estintori portatili messi a disposizione dalle imprese esecutrici;

- Propagazione di rumori molesti → la propagazione dei rumori sarà ridotta al minimo utilizzando attrezzature adeguate e organizzando i cantieri in modo che i lavori più rumorosi siano eseguiti nelle ore centrali della mattinata e del pomeriggio.

## **2.2 - Organizzazione del lavoro**

L'organizzazione dei cantieri è affidata alle ditte selezionate che si organizzeranno liberamente e autonomamente previ accordi con la Direzione Tecnica della manifestazione. Le ditte esecutrici potranno avvalersi della collaborazione di altre ditte subappaltatrici (e/o lavoratori autonomi), generalmente specializzate, curandone sempre l'organizzazione e la cooperazione, nel pieno rispetto delle prescrizioni del presente DUVRI e delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro. Le imprese direttamente incaricate da "Lucca Comics and Games" che prevedessero la presenza di imprese appaltatrici, tassativamente:

- Richiederanno anticipatamente all'inizio dei lavori autorizzazione al subappalto
- Accompagneranno la suddetta richiesta con i documenti elencati al precedente paragrafo 1.5 inerenti la suddetta impresa subappaltatrice

"Lucca Comics and Games" condiziona l'autorizzazione al subappalto previa acquisizione e verifica delle carte di cui sopra.

MODALITA' DI INGRESSO AL LUOGO DI LAVORO: nel caso di ingresso in cantiere di una nuova ditta rispetto al quadro inizialmente previsto il Committente informerà l'estensore del presente documento anche con semplice comunicazione inoltrata a mezzo e-mail all'indirizzo [andreapellegrini.sicurezza@gmail.com](mailto:andreapellegrini.sicurezza@gmail.com) e provvederà alla richiesta della documentazione esplicitata al precedente paragrafo 1.5 facendo richiesta che sia inoltrata presso il suddetto indirizzo di posta elettronica.

### **Modalità per le recinzioni, gli accessi e le segnalazioni**

Delimitazione dei cantieri a mezzo di nastro bianco/rosso o transenna metallica, da completare prima che le attività lavorative abbiano inizio.

Si allestirà inoltre la apposita cartellonistica e segnaletica. Circa la cartellonistica da posizionare presso l'accesso di cantiere si rimanda al paragrafo 2.7. L'accesso al cantiere sarà effettuato una volta verificata la praticabilità dello spazio ad esso prospiciente, presso cui possono passare pedoni / velocipedi od in riferimento al quale possono verificarsi incidenti stradali con altri veicoli. L'accesso sarà realizzato in modo che l'accesso a soggetti non addetti ai lavori sia interdetto.

Il personale autorizzato ad accedere e lavorare in cantiere, che è solamente quello delle imprese esplicitate nel presente documento, indosserà i "Dispositivi di Protezione Individuale" indicati e nel presente documento e nel "Piano Operativo di Sicurezza" da esse redatto.

### **Viabilità principale di cantiere**

Presso gli spazi aperti ove si installeranno le tesnsostrutture / pagode si prevede la presenza di carrelli elevatori, camion / bilici / furgoni per il trasporto, lo spostamento delle strutture e degli impianti ed il relativo montaggio presso le specifiche zone d'installazione. Si utilizzeranno altresì carrelli semoventi a forche telescopiche ("Merli") e piattaforme elevatrici.

Considerata la contemporanea presenza di lavoratori a piedi, i mezzi opereranno spostandosi con velocità "a passo d'uomo" e con lampeggiante regolarmente funzionante. I mezzi operatori dovranno essere provvisti di idonei

fari, saranno tutti dotati dei dispositivi di sicurezza necessari, con particolare riferimento a:

- a) Freno di stazionamento
- b) Lampeggiante cabina
- c) Avvisatore acustico per la retromarcia
- d) Clacson

**I conducenti dei mezzi utilizzeranno obbligatoriamente la cintura di sicurezza, solleveranno / movimenteranno materiali nel rispetto della portata del mezzo e procederanno con gli spostamenti non prima di aver ben vincolato il carico al mezzo medesimo onde evitare ribaltamento / caduta del materiale sollevato stesso. Nessuno, in ogni caso, potrà permanere nel raggio d'azione della macchina in movimento.**

#### **Gestione delle operazioni di movimentazione dei materiali**

Ritenendo le operazioni di movimentazione meccanica con carrelli elevatori e di movimentazione manuale di materiali tra quelle più delicate sotto il profilo antinfortunistico che riguardano i diversi siti di allestimento si procede formalizzando le seguenti prescrizioni verso tutti gli interlocutori direttamente incaricati dal Committente, che si faranno carico di trasferirle sia verso i propri lavoratori che nei riguardi di eventuali subappaltatori ed autotrasportatori a diverso titolo incaricati:

- i camion che giungeranno sul contesto contenenti le strutture temporanee, il materiale di arredo e gli impianti scenotecnici saranno caricati nel rispetto della portata dei mezzi ed in modo tale che il materiale sia saldamente ancorato onde evitare pericolosi ondeggiamenti

o cadute non appena le relative ante saranno aperte in occasione delle operazioni di scarico;

- il materiale sia caricato anche in considerazione del fatto che, avendo colli dal baricentro basso (riduzione di colonne composte con elementi unitari), il rischio di ribaltamento e conseguente investimento di operatori possibile durante la relativa movimentazione sia minimizzato;
- l'autista non permanga nel raggio d'azione della macchina operatrice e, analogamente a coloro che effettueranno le operazioni di scarico, sia corredato di calzature antinfortunistiche, gilet ad alta visibilità ed elmetto di protezione per il capo.

Specularmente l'impresa incaricata della movimentazione del materiale dovrà dotarsi di attrezzature da lavoro conformi alle attività commissionategli, con particolare riferimento a:

- dispositivi di tensionamento / vincolo del carico movimentato con carrelli elevatori;
- rampe di accesso ai camion in alluminio avente i canoni richiesti dal Decreto 81/08 alla luce, in particolare, dei punti dell'Allegato 1.3.11 ed 1.3.1.13. Potranno essere utilizzate le rampe a disposizione dei camion previo accordo con l'impresa proprietaria e nel rispetto di quanto sopra.

I conducenti dei mezzi utilizzeranno obbligatoriamente la cintura di sicurezza, solleveranno / movimenteranno materiali nel rispetto della portata del mezzo e procederanno con gli spostamenti non prima di aver ben vincolato il carico al mezzo medesimo onde evitare ribaltamento / caduta del materiale

sollevato. Nessuno, in ogni caso, potrà permanere nel raggio d'azione della macchina in movimento.

Ai fini di una corretta movimentazione meccanica si raccomanda la necessità, da parte delle imprese incaricate della movimentazione meccanica, di effettuare un'attenta valutazione dei rischi nell'ambito del proprio "Piano Operativo di Sicurezza" anche al fine di gestire i rischi derivanti dalla presenza di avallamenti, discese/salite /rampe, dislivelli vari che, durante il movimento, potrebbero pregiudicare l'equilibrio del carico in fase di trasporto / installazione anche in considerazione del fondo stradale cittadino, che può essere accidentato. A livello procedurale, in ossequio a quanto previsto dall'art. 19 del Decreto 81/08, il preposto di riferimento vigilerà circa la corretta esecuzione delle manovre previste secondo quanto documentato in sede istruzioni distribuite al personale dal Datore di Lavoro, anche in riferimento agli artt. 36 e 37 del Decreto 81/08.

Si riportano a seguire alcune fotografie esemplificative su cui si possono riscontrare le corrette modalità con cui effettuare operazioni di scarico e movimentazione di materiali insieme alle relative cautele antinfortunistiche:

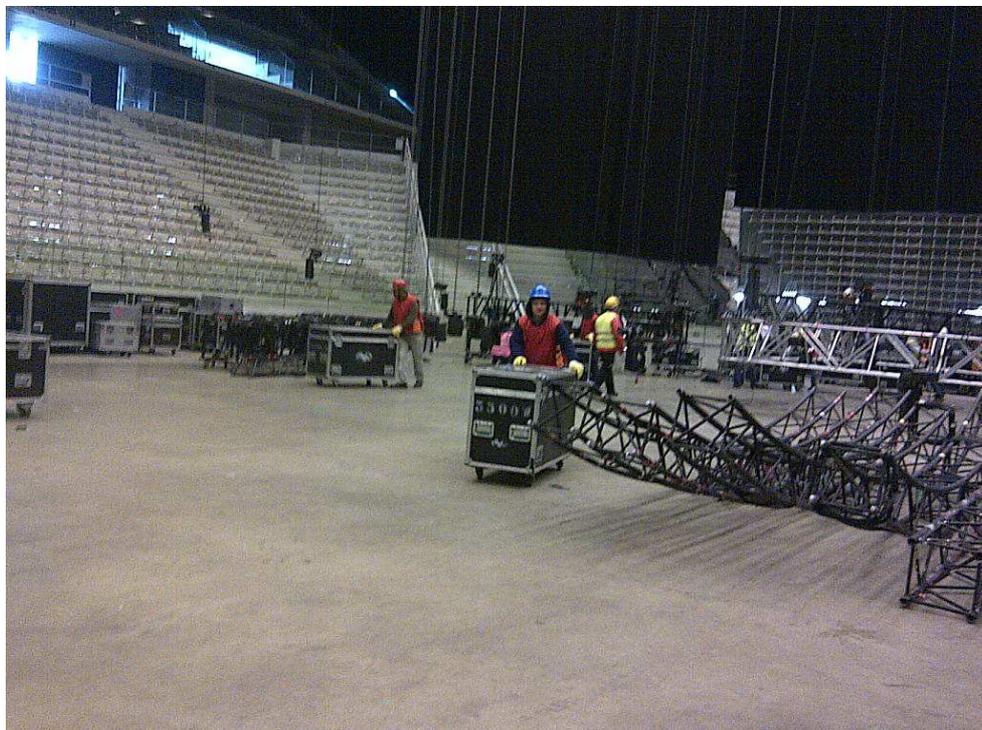
1) Scarico di casse su ruote attraverso ausilio di rampa di larghezza opportuna:



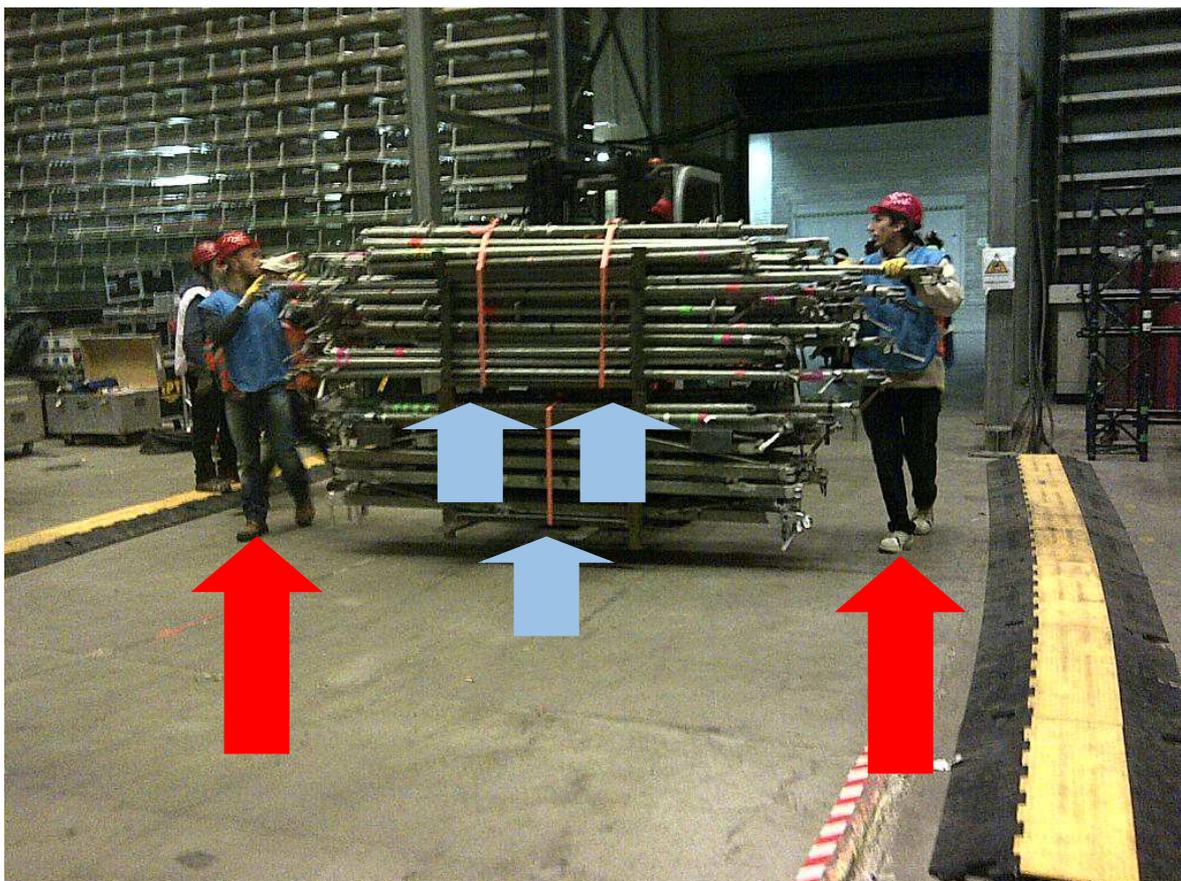
2) Scarico di elementi che compongono una struttura temporanea, con movimentazione dei componenti sia manuale che meccanica:



3) Movimentazione manuale di casse con azione di spinta di materiali su ruote (all'interno dell'area dei lavori obbligatori per tutti almeno calzature antinfortunistiche, elmetto di protezione per il capo, gilet ad alta visibilità e, nel caso specifico, guanti di protezione delle mani da rischio meccanico):



4) Trasporto all'interno di materiale in "layher". Nel caso il materiale è movimentato con carrello elevatore e catasta di componenti inserita in un contenitore con cinghia a "cric" annessa a titolo di blocco. Le due persone a piedi poste ai lati ausiliano il carrellista che ha bassa visibilità e che, a maggior ragione, procede con velocità "a passo d'uomo":



5) Scarico e movimentazione meccanica con carrello elevatore di canaline di protezione per cavi elettrici. Annessa al carico, anche in questo caso, una cinghia a "cric" per evitare la caduta del materiale:

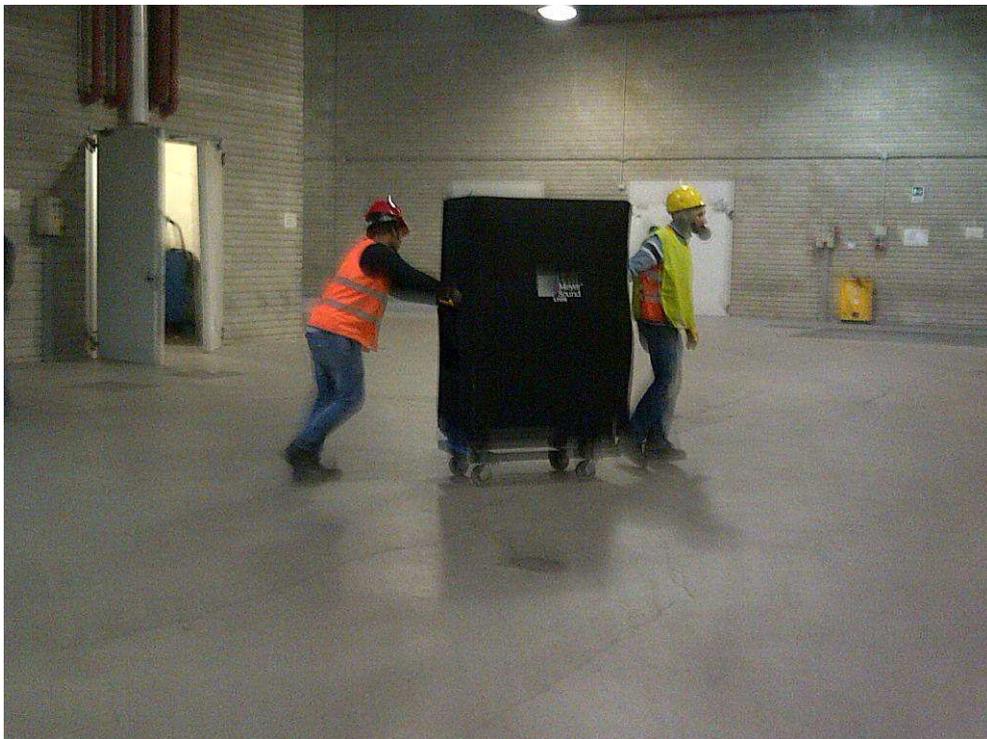


6) Scarico e movimentazione di casse audio:





7) Movimentazione manuale con azione di spinta di casse audio poggianti su base provvista di ruote.



### **Impianti e reti di alimentazione**

L'impianto elettrico installato presso i vari ambienti, necessario sia per l'illuminazione che per la predisposizione della forza motrice, sarà realizzato da ditta specializzata che al termine rilascerà la Dichiarazione di Conformità di cui al DM 37/08. L'impianto elettrico sarà realizzato, previa progettazione a firma di tecnico abilitato, a norma "CEI".

### **Impianti elettrici di messa a terra e di protezione**

L'impianto elettrico sarà altresì connesso all'impianto elettrico di messa a terra a disposizione presso il contesto come da autorizzazione dell'Amministrazione Comunale ospitante.

### **Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali**

L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali sarà effettuato, nel rispetto delle norme di cui al Codice della Strada, in corrispondenza delle aree di lavoro procedendo verso la zona di deposito con velocità "a passo d'uomo" ed anabbaglianti accesi. Le zone di deposito saranno anch'esse perimetrate attraverso nastro bianco-rosso.

Le zone di deposito sono individuate presso le zone dei rispettivi allestimenti. I mezzi di movimentazione meccanica:

- In caso di ingombro frontale e ridotta visibilità procederanno a marcia indietro
- Dovranno disporre di libretto di istruzioni di uso e manutenzione regolarmente compilato, avvisatore acustico della marcia indietro, freni di marcia e di stazionamento efficaci, pneumatici in buono stato di

conservazione, catene e dispositivi di sollevamento utilizzati sottoposti a manutenzione trimestrale interna

- Saranno utilizzati da personale regolarmente formato ai sensi del Decreto 81/08

### **Dislocazione delle zone di carico e scarico**

Il carico e lo scarico di materiale avvengono in corrispondenza delle aree di allestimenti presso zone:

- Opportunamente segnalate, circoscritte e segnalate
- Non tali da rappresentare un ostacolo nel caso in cui si debba evacuare dall'area di lavoro

Le operazioni di movimentazione manuale dei materiali, che possono essere rappresentati da elementi delle tensostrutture / pagode, impianti elettrici / scenotecnici, materiale di arredo) sarà effettuata:

- In modo tale da minimizzare i rischi osteoarticolari dei lavoratori, ciò innescando la necessità di cooperare in 2 persone laddove il peso movimentato superi i 15 Kg.
- In modo tale da minimizzare il rischio di caduta / urto / investimento del materiale movimentato, che dovrà essere saldamente impugnato dai facchini incaricati
- In modo da minimizzare il rischio di ribaltamento. A questo riguardo i materiali, laddove vi sia possibilità di sovrapposibilità tra colli / box / materiale vario in corso di spostamento, non supererà l'altezza complessiva dal suolo di 1,50 mt.

- Utilizzando per quanto possibile transpallet e carrellini manuali direttamente messi a disposizione dall'impresa di facchinaggio, ove possibile
- Prevedendo che, in presenza di dislivello tra il piano stradale e quello di deposito del materiale, sia installato uno scivolo di pendenza opportuna e larghezza tale da consentire il regolare passaggio del carico e delle persone che lo avvompagnano

Le operazioni di movimentazione manuale saranno, nel dettaglio, documentate sui "Piani Operativi di Sicurezza" di tutte le imprese i cui lavoratori effettuino la suddetta attività mentre la correttezza delle procedure in atto, nello spirito di cui all'art. 19 del Decreto 81/08, sarà controllata dai preposti relativi.

#### **Dislocazione delle zone di deposito**

Ai fini dell'ubicazione dei depositi, le ditte esecutrici devono considerare opportunamente la viabilità delle zone di lavoro, l'eventuale pericolosità dei materiali ed eventuali problemi di stabilità sul terreno e del contesto ambientale.

E' fatto divieto di predisporre depositi di materiali sui bordi delle zone di lavoro vicino al passaggio dei pedoni.

Il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi deve essere sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi e, comunque sia, presso l'area interna recintata e separata dalle zone di passaggio del pubblico. Si devono inoltre allestire i depositi di materiale, così come le eventuali lavorazioni che possono costituire pericolo, in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente. Accatastamento materiali: l'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della

sicurezza al ribaltamento e dello spazio necessario per i movimenti. Le cataste non devono appoggiare e/o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni.

Movimentazione dei carichi: per la movimentazione dei carichi dovranno essere usati, quanto più possibile, mezzi ausiliari quali carrelli elevatori atti ad evitare o ridurre le sollecitazioni sugli addetti. Al manovratore del mezzo di sollevamento e/o trasporto dovrà essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche con l'ausilio di un eventuale aiutante a terra. I percorsi per movimentazione dei carichi sospesi dovranno essere scelti in modo da evitare, quanto più possibile, che essi interferiscano con zone in cui si trovino persone; diversamente, la movimentazione dei carichi dovrà essere opportunamente segnalata al fine di consentire il loro spostamento.

### **2.3 - Informazioni di carattere generale**

#### **Misure di protezione contro i rischi provenienti dall'ambiente esterno**

Dall'esame delle attuali condizioni di conformazione dei siti in oggetto, in relazione alle generali condizioni esterne circa il luogo nel quale si opera direttamente per lo svolgimento dei lavori, attualmente non emergono rischi particolari provenienti dall'ambiente esterno. I siti risultano facilmente raggiungibili dal servizio ambulanze emergenza sanitaria n°118 e dai Vigili del Fuoco.

#### **Misure di protezione connesse alla presenza di linee aeree o interrate**

Nessuna opera provvisoria né mezzo meccanico, sarà installata a meno di 5 m. dalle linee elettriche presenti, tenendo anche conto della lunghezza dei materiali sollevati. Per le operazioni di carico e scarico accertare sempre l'assenza di interferenza con linee elettriche e telefoniche. Linee elettriche aeree interne ai cantieri: presenti solo in corrispondenza di lampioni per la pubblica illuminazione e nell'ambito delle pareti murarie di civili abitazioni.

#### **Misure generali di protezione contro il rischio di caduta oggetti dall'alto / urti al capo**

In considerazione del fatto che l'allestimento consta anche di lavori in quota con sollevamento di tensostrutture / impiantistico che, interamente o come suoi componenti potrebbe cadere in area sottostante, si dispone che:

- Le attività svolte nelle aree corrispondenti a quelle in cui si opera in altezza siano minimizzate;
- Vi sia obbligo per tutti i lavoratori presenti sul cantiere di allestimento di utilizzare elmetti di protezione per il capo

## **Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto**

La caduta di persone da posti di lavoro, a quota maggiore di 2 m. dal piano sottostante, sarà sempre e comunque impedita con idonee misure di prevenzione, di norma parapetti, ripiani, passerelle, ponteggi, etc. Quando non sia possibile l'installazione di tali mezzi, come nel caso in esame, saranno utilizzare misure collettive e/o personali tali da ridurre al minimo il danno conseguente alle eventuali cadute: attrezzature per l'effettuazione di attività in quota quali piattaforme elevatrici e ponti mobili su ruote e cinture di sicurezza / imbracature di sicurezza individuali.

Prescrizioni in merito: adottare idonei sistemi di tenuta come le cinture di sicurezza con sistema di trattenuta anticaduta, allestimento di appositi specifici apprestamenti quali: trabattelli e piattaforme elevatrici.

Evitare il pericolo di caduta dall'alto in ogni condizione. Ogni ditta esecutrice deve adottare adeguate cautele e prudenza nelle manovre eseguite ad altezza superiore a 2 m. I lavoratori devono sempre indossare cinture di sicurezza con sistema di trattenuta anticaduta. Il datore di lavoro della ditta esecutrice qualsiasi lavoro oltre la quota di 2 m. deve fare una preventiva verifica delle condizioni in cui si opera ed adeguare i lavoratori con gli opportuni accorgimenti di cui sopra per evitare la caduta accidentale dall'alto. Nell'uso di scale a pioli a mano: queste devono elevare l'altezza oltre il piano di arrivo di circa 100 cm., legare e fissare saldamente la scala alla parete d'appoggio.

Nel cantiere sono vietate le scale a pioli di legno.

Sono consentiti i cestelli su braccio meccanico. La ditta esecutrice che utilizza il mezzo con cestello deve inviare al Committente e tenere presso la macchina, la seguente documentazione:

- Certificazione di omologazione della macchina e conformità del costruttore
- Certificazione di collaudo della macchina agli organi di controllo
- Certificazione di collaudo periodico
- Documentazione di periodica e regolare manutenzione
- Documentazione comprovante che l'operatore al cestello ha ricevuto regolare formazione specifica ed è in grado di utilizzare quella specifica macchina.

Per i ponti mobili su ruote si prescrive quanto segue:

- Il relativo montaggio sarà effettuato come da istruzioni del fabbricante, con particolare riferimento alla corretta installazione dei parapetti;
- Dovrà essere preventivamente stabilizzato e messo in sicurezza prima del relativo utilizzo;
- Sarà utilizzato solamente da personale adeguatamente formato e sanitarmente idoneo;
- Sarà utilizzato solo una volta che l'impresa incaricata del montaggio delle strutture temporanee non avrà esaurito la fase di installazione del tavolato di appoggio.

#### **Misure di sicurezza contro i rischi di incendio o esplosione**

Per le sostanze infiammabili eventualmente presenti sul luogo di lavoro saranno adottate adeguate misure di prevenzione. Si specifica, in particolare, che non saranno eseguiti lavori suscettibili di innescare incendi (es. saldatura,

cablaggio linee, etc. in vicinanza di legno e altro materiale infiammabile). Nel cantiere saranno installati idonei estintori. In tutti i vari siti di cantiere di allestimento/smontaggio è tassativamente "Vietato Fumare". MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI D'INCENDIO: non sono previsti impieghi di materiali esplosivi o facilmente infiammabili e tutti i materiali sono conformi alle normative che richiedono materiali non infiammabili (idonea reazione al fuoco).

#### **Misure di protezione contro gli sbalzi eccessivi di temperatura**

Non necessarie, considerato il periodo di svolgimento della manifestazione.

#### **Informazioni generali in relazione agli eventi atmosferici**

In presenza di forte pioggia, grandine, vento, burrasche e/o temporali, tutte le lavorazioni all'aperto (movimentazione, operazioni di deposito ed allestimento) dovranno essere temporaneamente interrotte; la ripresa delle attività potrà avvenire solamente al termine dell'evento atmosferico in questione e previa verifica che non si siano create particolari situazioni a rischio.

#### **Sorveglianza sanitaria**

Il Datore di Lavoro di ogni ditta esecutrice attiva la sorveglianza sanitaria in relazione ai rischi a cui sono sottoposti i propri lavoratori secondo le prescrizioni legislative vigenti. A titolo esplicativo si riportano le principali casistiche in cui la sorveglianza è necessaria:

- Agenti chimici (nel caso, l'utilizzo è sporadico)
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rumore e vibrazioni entro certi livelli

- Guida di mezzi per movimentazione merci (carrello elevatore)
- Attività cui è associato un rischio di caduta dall'alto (quota pari a 2 m. rispetto ad un piano stabile)

### **Scala di valutazione dei rischi adottata**

L'identificazione e la valutazione dei rischi è di competenza delle ditte esecutrici che dovranno elaborarla nell'ambito del proprio Piano Operativo di Sicurezza. Il presente DUVRI, invece, elenca i rischi che, al di là di quanto associato alle attività specifiche presenti sul cantiere, si attivano in riferimento alla sovrapposizione delle attività di più imprese sul cantiere, estendendo rischi cui un'impresa non sarebbe estesa se non lavorasse, ad esempio, in uno spazio comune ad altre ditte.

Essendo le tempistiche di esecuzione molto ridotte, di fatto il cantiere è popolato da tutte le ditte elencate in sede di notifica, non sempre in spazi comuni ma comunque compartecipi dell'opera.

## **2.4 - Analisi dei rischi e valutazione delle interferenze**

Nell'ambito del presente paragrafo si elencano i rischi presenti sul luogo di lavoro connessi alle attività ivi svolte, oltre, soprattutto, alla valutazione ed all'approfondimento di quelli che derivano dalle interferenze associate alla presenza contemporanea di più imprese/lavoratori sul cantiere. L'analisi dei rischi specifici riferiti alle singole attività svolte dagli esecutori, invece, si estrinseca nell'ambito dei relativi Piani Operativi di Sicurezza elaborati dalle imprese esecutrici presenti sull'allestimento.

La Valutazione si sviluppa correlando due parametri:

A) La Probabilità "P" che dal pericolo al quale il lavoratore è esposto possa derivare effettivamente un infortunio od una malattia professionale:

	<b>Probabilità "P"</b>	<b>Definizione</b>
<b>1</b>	<b>Improbabile</b>	<b>Non sono noti episodi già verificati e/o il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti, e/o il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</b>
<b>2</b>	<b>Poco probabile</b>	<b>Sono noti rari episodi già verificati e/o il danno può verificarsi solo in circostanze particolari. Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa</b>
<b>3</b>	<b>Probabile</b>	<b>E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno, e/o il pericolo può trasformarsi in danno anche se in modo non automatico, e/o il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa</b>
<b>4</b>	<b>Molto probabile</b>	<b>Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno, e/o il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta, e/o il danno non susciterebbe sorpresa</b>

B) L'entità del possibile Danno "D", se tale probabilità dovesse materializzarsi:

	Danno "D"	Definizione
1	Lieve	Infortunio od inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	Infortunio od inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	Infortunio od inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili od invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti

Legando, con logica Rischio (R)= P x D si ottiene la seguente tabella:

		Probabilità "P"			
		1	2	3	4
Danno "D"	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Ossia:  $1 \leq R \leq 2$  Rischio basso

$2 < R \leq 4$  Rischio medio

$6 \leq R \leq 9$  Rischio alto

$12 \leq R \leq 16$  Rischio altissimo

## ATTIVITA' INTERFERENTI TRA LE IMPRESE / LAVORATORI

Segue l'elenco dei lavori in programma insieme all'identificazione ed alla valutazione dei rischi derivanti da interferenza tra le singole attività svolte sul cantiere:

Impresa esecutrice dell'attività specificata	Rischi associati all'attività che hanno impatto sulle imprese vicine	Misure di prevenzione e protezione applicate
<p>1) Predisposizione e montaggio di tensostrutture e pagode ad opera di "EUROTEND"</p> <p>Dal 5 ottobre 2017: allestimento</p> <p>Dal 5 novembre 2017: smontaggio</p> <p>Durante la manifestazione: servizio di assistenza</p>	<p>a) Investimento da parte del muletto / mezzi di trasporto di passanti / altri operatori presenti sul contesto (allestitori, facchini, tecnici) <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>b) Investimento di persone sottostanti ad opera di componenti delle tensostrutture in corso di montaggio <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>c) Rischio meccanico con urto / taglio connesso al processo di movimentazione dei componenti <b>PxD= 2x2=4</b></p> <p>d) Rischio investimento da caduta / ribaltamento di materiali in corso di movimentazione sia meccanica che manuale <b>PxD= 1x4=4</b></p> <p>e) Rischio rumore connesso alle attività di montaggio <b>PxD= 1x2=2</b></p> <p>f) Rischio elettrico per utilizzo di utensili / allacciamento illuminazione / gruppi presa <b>PxD= 1x4=4</b></p>	<p>a) Il carrello elevatore deve essere sottoposto a manutenzione e condotto da personale sanitarmente idoneo e regolarmente formato ai sensi dell'art. 37 Decreto 81/08 coordinato con l'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012. Il mezzo, altresì, deve spostarsi con velocità "a passo d'uomo". I mezzi operatori in genere devono presentarsi nello stato di manutenzione previsto dal costruttore, utilizzati da personale adeguatamente formato ai sensi del Decreto 81/08 e sanitarmente idoneo.</p> <p>Tutti i soggetti che si spostano nella zona dei lavori devono essere dotati di casacca fluorescente in colore giallo od arancione.</p> <p>Le aree di lavoro presso cui si effettuano operazioni di deposito / allestimento devono essere preventivamente liberate da passanti / persone non interessate ai lavori e perimetrate con nastro bianco-rosso;</p> <p>b) e c) Il personale operativo è dotato di indumenti ad alta visibilità. L'attività di arredo delle pagode / tensostrutture comincerà una volta esaurito il montaggio delle tensostrutture medesime;</p> <p>d) Le operazioni di movimentazione devono essere effettuate in modo tale che nessuno permanga presso il raggio d'azione dei carrelli elevatori durante le operazioni di movimentazione. I materiali, altresì, saranno depositati sulle forche in modo stabile mantenendo il baricentro del carico il più basso possibile e vincolando il carico stesso, laddove necessario, al castello del mezzo. Circa la movimentazione manuale dei carichi essa, ausiliata ove possibile da carrelli a mano e transpallet, sarà effettuata in modo da minimizzare il rischio di ribaltamento / caduta dei pesi movimentati facendo che l'altezza del materiale, se accatastato, non superi l'altezza di 1,5 mt. Preventiva verifica della portata del piano di appoggio raffrontato al peso delle strutture temporanee da posizionare ed in riferimento alla necessità di minimizzare il rischio di ribaltamento / la perdita di stabilità delle macchine operatrici. Le scale portatili dovranno essere marcate "EN", con poggiatesta e gradini in materiale antiscivolo. Ove vi sia rischio di caduta / instabilità dovuta al fondo d'appoggio un secondo operatore ausilierà colui che svolge il lavoro sopra la scala</p> <p>e) Utilizzo di otoprotezioni come da "Piano Operativo di Sicurezza";</p> <p>f) Segnalare le sorgenti elettriche con cartellonistica riferita alla presenza del rischio di folgorazione. Abilitazione degli operatori incaricati con corso "PES"/"PAV" ai sensi della norma tecnica CEI 11-27.</p>

Impresa esecutrice dell'attività specificata	Rischi associati all'attività che hanno impatto sulle imprese vicine	Misure di prevenzione e protezione applicate
<p>2) "ITALSTAGE" per fornitura ed installazione di allestimenti interni</p> <p>Dal 10 ottobre 2017: allestimento</p> <p>Dal 5 novembre 2017: smontaggio</p> <p>Durante la manifestazione: servizio di assistenza</p>	<p>a) Investimento da parte di mezzi operatori di altri operatori presenti sul contesto <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>b) Rischio meccanico con urto / taglio connesso al processo di movimentazione dei componenti <b>PxD= 2x2=4</b></p> <p>c) Investimento di persone sottostanti o adiacenti di allestimenti in corso di montaggio <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>d) Rischio rumore connesso alle attività di montaggio <b>PxD=1x2=2</b></p> <p>e) Rischio elettrico per utilizzo di utensili / allacciamento illuminazione / gruppi presa <b>PxD= 1x4=4</b></p>	<p>a) I mezzi operatori utilizzati devono essere sottoposti a manutenzione e condotti da personale sanitarimente idoneo e regolarmente formato ai sensi del Decreto 81/08. Essi, altresì, devono spostarsi con velocità "a passo d'uomo". Tutti i soggetti che si spostano all'interno del cantiere, prevedendo movimentazione meccanica di materiali e passaggio di mezzi operatori in tutte le fasi sino all'inizio della manifestazione, devono utilizzare indumenti ad alta visibilità. Oltre a questo è previsto l'utilizzo di elmetto di protezione per il capo, di calzature da lavoro, di guanti di protezione delle mani, di indumenti da lavoro;</p> <p>b) Le operazioni di movimentazione dovranno essere tali da minimizzare rischi di ribaltamento / caduta di materiali, avendo cura che il relativo impilamento / accatastamento non sia tale da costituire un rischio connesso al precario, relativo equilibrio;</p> <p>c) Le zone di allestimento dovranno essere perimetrare, per quanto possibile, realizzando zone di sicurezza tali per cui, in caso di crollo delle strutture in corso di allestimento, il materiale non investa lavoratori attivi nelle zone adiacenti. Obbligo di utilizzo di elmetti di protezione per il capo. Le scale portatili dovranno essere marcate "EN", con poggiapiedi e gradini in materiale antiscivolo. Ove vi sia rischio di caduta / instabilità dovuta al fondo d'appoggio un secondo operatore ausilierà colui che svolge il lavoro sopra la scala;</p> <p>d) Indossare idonei otoprotettori;</p> <p>e) Segnalare le sorgenti elettriche con cartellonistica riferita alla presenza del rischio di folgorazione. Abilitazione degli operatori incaricati con corso "PES"/"PAV" ai sensi della norma tecnica CEI 11-27.</p>

Impresa esecutrice dell'attività specificata	Rischi associati all'attività che hanno impatto sulle imprese vicine	Misure di prevenzione e protezione applicate
<p>3) "SAPI SOLAR": realizzazione impianto elettrico</p> <p>Dal 6 ottobre 2017: allestimento</p> <p>Dal 6 novembre 2017: smontaggio</p> <p>Durante la manifestazione: servizio di assistenza</p>	<p>A parte i rischi di elettrocuzione cui sono soggetti i lavoratori dell'impresa, rischi valutati nell'ambito del proprio specifico "Piano Operativo di Sicurezza", da considerare che il medesimo rischio è concreto anche per lavoratori distinti dagli elettricisti. Questi, quindi, i RISCHI:</p> <p>a) Elettrocuzione per altri lavoratori presenti sul cantiere <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>b) Schiacciamento cavi elettrici ad opera di mezzi operatori presenti sul cantiere (carrelli elevatori, etc.) <b>PxD=2x2=4</b></p> <p>Per gli elettricisti, considerato che essi opereranno in tensostrutture il cui allestimento sarà ancora in corso, vi sarà possibilità di urto, schiacciamento e rischio meccanico in genere da gestire attraverso una occupazione razionale degli spazi ed un utilizzo puntuale dei "Dispositivi di Protezione Individuale", con particolare riferimento all'elmetto di protezione per il capo ed agli indumenti ad alta visibilità.</p> <p>c) Investimento da parte del muletto di altri operatori presenti sul contesto <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>d) Rischio meccanico con urto / taglio connesso al processo di movimentazione dei componenti <b>PxD= 2x2=4</b></p> <p>e) Ribaltamento del carrello elevatore <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>f) Investimento di persone sottostanti o adiacenti ad opera di componenti delle tensostrutture in corso di montaggio o da attrezzature da lavoro utilizzate per l'attività di montaggio (piattaforme elevatrici, etc.) <b>PxD=1x4=4</b></p>	<p>a) Gli impianti elettrici ed ogni componente in grado di trasmettere elettrocuzione deve essere opportunamente segnalati con cartelli / targhette del genere: "ATTENZIONE: TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA", "VIETATO A TUTTI GLI OPERATORI L'ACCESSO" o similari. I quadri elettrici e le zone di possibile contatto saranno tutte segnalate con opportuni pioli / transenne. Gli impianti elettrici, prima dell'allacciamento della potenza, devono essere regolarmente connessi all'impianto di messa a terra realizzato. Consegna della Dichiarazione di Conformità ex DM n°37/2008 al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;</p> <p>b) Nell'ambito della predisposizione dei cavi elettrici, saranno utilizzati apposite protezioni meccaniche per permettere il passaggio sicuro dei mezzi meccanici (carrelli elevatori, etc.)</p> <p>c, d e) Oltre a mettere in atto le misure previste per i mezzi operatori di cui alla tabella precedente, si prescrive che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I carrelli elevatori siano provvisti di Manuale di Uso e Manutenzione con ultimi verbali relativi ai controlli effettuati, delle protezioni laterali elettricamente interbloccate, di avvisatore acustico della marcia indietro, di lampeggiante di esercizio, di specchietti retrovisori, di seduta ergonomica con cintura di sicurezza funzionante;</li> <li>- I mezzi saranno condotti con velocità "a passo d'uomo", utilizzati nel rispetto della portata nominale procedendo con carico basso ausiliati dai movieri previsti;</li> <li>- I carrelli saranno utilizzati fino a che è disponibile la luce solare.</li> </ul> <p>f) Le zone di allestimento dovranno essere perimetrate, per quanto possibile, realizzando zone di sicurezza tali per cui, in caso di crollo delle strutture in corso di allestimento, il materiale non investa lavoratori attivi nelle zone adiacenti. Obbligo di utilizzo di elmetti di protezione per il capo per tutti i lavoratori. Utilizzo delle Piattaforme Elevatrici per mano di soggetti regolarmente formati. Preventiva stabilizzazione del mezzo prima della salita in quota ed utilizzo della medesima secondo le indicazioni delle Istruzioni di Uso. Le scale portatili dovranno essere marcate "EN", con poggiatesta e gradini in materiale antisdrucchiolo. Ove vi sia rischio di caduta / instabilità dovuta al fondo d'appoggio un secondo operatore ausilierà colui che svolge il lavoro sopra la scala.</p>

Impresa esecutrice dell'attività specificata	Rischi associati all'attività che hanno impatto sulle imprese vicine	Misure di prevenzione e protezione applicate
<p>4) "GRIMALDI" per fornitura ed installazione di impianto di diffusione sonora</p> <p>Dal 10 ottobre 2017: allestimento</p> <p>Dal 5 novembre 2017: smontaggio</p> <p>Durante la manifestazione: servizio di assistenza</p>	<p>a) Investimento da parte di mezzi operatori di altri operatori presenti sul contesto <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>b) Rischio meccanico con urto / taglio connesso al processo di movimentazione dei componenti <b>PxD= 2x2=4</b></p> <p>c) Investimento di persone sottostanti o adiacenti di allestimenti in corso di montaggio <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>d) Rischio rumore connesso alle attività di montaggio <b>PxD= 1x2=2</b></p> <p>e) Rischio elettrico per utilizzo di utensili / allacciamento illuminazione / gruppi presa <b>PxD= 1x4=4</b></p>	<p>a) I mezzi operatori utilizzati devono essere sottoposti a manutenzione e condotti da personale sanitariamente idoneo e regolarmente formato ai sensi del Decreto 81/08. Essi, altresì, devono spostarsi con velocità "a passo d'uomo". Tutti i soggetti che si spostano all'interno del cantiere, prevedendo movimentazione meccanica di materiali e passaggio di mezzi operatori in tutte le fasi sino all'inizio della manifestazione, devono utilizzare indumenti ad alta visibilità. Oltre a questo è previsto l'utilizzo di elmetto di protezione per il capo, di calzature da lavoro, di guanti di protezione delle mani, di indumenti da lavoro;</p> <p>b) Le operazioni di movimentazione dovranno essere tali da minimizzare rischi di ribaltamento / caduta di materiali, avendo cura che il relativo impilamento / accatastamento non sia tale da costituire un rischio connesso al precario, relativo equilibrio;</p> <p>c) Le zone di allestimento dovranno essere perimetrate, per quanto possibile, realizzando zone di sicurezza tali per cui, in caso di crollo delle strutture in corso di allestimento, il materiale non investa lavoratori attivi nelle zone adiacenti. Obbligo di utilizzo di elmetti di protezione per il capo. Le scale portatili dovranno essere marcate "EN", con poggiapiedi e gradini in materiale antisdrucchiolo. Ove vi sia rischio di caduta / instabilità dovuta al fondo d'appoggio un secondo operatore ausilierà colui che svolge il lavoro sopra la scala;</p> <p>d) Indossare idonei otoprotettori;</p> <p>e) Segnalare le sorgenti elettriche con cartellonistica riferita alla presenza del rischio di folgorazione. Abilitazione degli operatori incaricati con corso "PES"/"PAV" ai sensi della norma tecnica CEI 11-27.</p>

Impresa esecutrice dell'attività specificata	Rischi associati all'attività che hanno impatto sulle imprese vicine	Misure di prevenzione e protezione applicate
5) "E.I.E." per allestimenti "food"  Dal 20 ottobre 2017: allestimento Dal 5 novembre 2017: smontaggio	a) Investimento da parte di mezzi operatori di altri operatori presenti sul contesto <b>PxD=1x4=4</b> b) Rischio meccanico con urto / taglio connesso al processo di movimentazione dei componenti <b>PxD= 2x2=4</b> c) Investimento di persone sottostanti o adiacenti di allestimenti in corso di montaggio <b>PxD=1x4=4</b> d) Rischio rumore connesso alle attività di montaggio <b>PxD= 1x2=2</b> e) Rischio elettrico per utilizzo di utensili / allacciamento illuminazione / gruppi presa <b>PxD= 1x4=4</b>	a) I mezzi operatori utilizzati devono essere sottoposti a manutenzione e condotti da personale sanitarmente idoneo e regolarmente formato ai sensi del Decreto 81/08. Essi, altresì, devono spostarsi con velocità "a passo d'uomo". Tutti i soggetti che si spostano all'interno del cantiere, prevedendo movimentazione meccanica di materiali e passaggio di mezzi operatori in tutte le fasi sino all'inizio della manifestazione, devono utilizzare indumenti ad alta visibilità. Oltre a questo è previsto l'utilizzo di elmetto di protezione per il capo, di calzature da lavoro, di guanti di protezione delle mani, di indumenti da lavoro; b) Le operazioni di movimentazione dovranno essere tali da minimizzare rischi di ribaltamento / caduta di materiali, avendo cura che il relativo impilamento / accatastamento non sia tale da costituire un rischio connesso al precario, relativo equilibrio; c) Le zone di allestimento dovranno essere perimetrate, per quanto possibile, realizzando zone di sicurezza tali per cui, in caso di crollo delle strutture in corso di allestimento, il materiale non investa lavoratori attivi nelle zone adiacenti. Obbligo di utilizzo di elmetti di protezione per il capo. Le scale portatili dovranno essere marcate "EN", con poggiatesta e gradini in materiale antiscivolo. Ove vi sia rischio di caduta / instabilità dovuta al fondo d'appoggio un secondo operatore ausilierà colui che svolge il lavoro sopra la scala; d) Indossare idonei otoprotettori; e) Segnalare le sorgenti elettriche con cartellonistica riferita alla presenza del rischio di folgorazione. Abilitazione degli operatori incaricati con corso "PES"/"PAV" ai sensi della norma tecnica CEI 11-27.

Impresa esecutrice dell'attività specificata	Rischi associati all'attività che hanno impatto sulle imprese vicine	Misure di prevenzione e protezione applicate
<p>6) Addetti al servizio di security dell'impresa "CHECK SERVICE"</p> <p>Impresa operativa nell'ambito di svolgimento della manifestazione</p>	<p>a) Rischio di schiacciamento dovuto al panico conseguente ad un'emergenza / Eccessivo affollamento presso le aree in cui gli addetti operano e conseguente schiacciamento / Aggressione da parte del pubblico dovuto ad insofferenza verso i controlli da effettuare <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>b) Rischio di investimento presso aree in cui si muovono bilici o mezzi a motore in genere <b>PxD=1x4=4</b></p>	<p>a) Presenza di personale adeguatamente formato ed addestrato per gestire l'evacuazione del pubblico in modo ordinato, in caso di necessità. Presenza delle forze dell'ordine a supporto;</p> <p>b) Utilizzo di calzature antinfortunistiche e <b>gilet ad alta visibilità</b>. Non sostare nel raggio d'azione del mezzo.</p>

<b>Impresa esecutrice dell'attività specificata</b>	<b>Rischi associati all'attività che hanno impatto sulle imprese vicine</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione applicate</b>
<p>7) Addetti al servizio di lotta antincendio operativi per "LUCCA CREA"</p> <p>Addetti operativi nell'ambito di svolgimento della manifestazione</p>	<p>a) Rischio di schiacciamento dovuto al panico in caso di uscita dalla struttura conseguente ad un'emergenza <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>b) Rischio di intrappolamento all'interno di in un luogo chiuso in caso di evacuazione del pubblico conseguente ad un'emergenza <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>c) Rischio di ustione conseguente alla presenza di un principio di incendio <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>c) Rischio di investimento presso aree in cui si muovono bilici o mezzi a motore in genere <b>PxD=1x4=4</b></p>	<p>a) Presenza di personale adeguatamente formato ed addestrato per gestire l'evacuazione del pubblico in modo ordinato, in caso di necessità. Prima di intervenire richiedere sempre il supporto del proprio responsabile di area / del <i>Coordinatore Addetti di Controllo</i> (Sig. Duccio Signorini) / del <i>Responsabile della Sicurezza</i> (Ing. Andrea Pellegrini);</p> <p>b) Preventivamente all'inizio della manifestazione, da effettuare ogni giorno, controllare che le uscite di sicurezza siano sempre fruibili, non ingombrate da materiale e regolarmente apribili. Verificare altresì il funzionamento delle plafoniere sovrastanti le uscite di sicurezza. Qualora l'esito dei controlli non dovesse essere positivo informare il proprio responsabile di area o, direttamente, il <i>Coordinatore Addetti di Controllo</i> (Sig. Duccio Signorini). Nello svolgimento del servizio non mettere a repentaglio la propria sicurezza, adoperandosi nel limite del possibile per ausiliare le operazioni di salvataggio;</p> <p>c) Prima dell'apertura dei contesti al pubblico verificare la regolare disponibilità ed accessibilità dei dispositivi estinguenti (1 ogni 200 mq). Vigilare sul rispetto della prescrizione del "Vietato Fumare" comunicando ai referenti di cui sopra la commissione di infrazioni da parte del pubblico. Intervenire sul principio di incendio in base alla formazione ricevuta, previo coinvolgimento del proprio responsabile di area;</p> <p>d) Utilizzo di calzature antinfortunistiche e <b>giilet ad alta visibilità</b>. Non sostare nel raggio d'azione dei mezzi.</p>

Impresa esecutrice dell'attività specificata	Rischi associati all'attività che hanno impatto sulle imprese vicine	Misure di prevenzione e protezione applicate
<p>8) Espositore e/o suoi interlocutori direttamente incaricati per predisposizione di stand espositivo / movimentazione e posa presso il suddetto del materiale espositivo / vendita</p> <p>Dal 28 al 31 ottobre 2017 per la predisposizione dello stand espositivo</p> <p>Durante la manifestazione per operazioni di vendita</p>	<p>a) Investimento di persone da parte di mezzi operatori / di trasporto di altri operatori presenti sul contesto <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>b) Rischio meccanico con urto / taglio connesso al processo di movimentazione di materiali <b>PxD= 2x2=4</b></p> <p>c) Investimento di persone sottostanti o adiacenti di allestimenti in corso di predisposizione <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>d) Rischio rumore connesso alle attività di montaggio di materiale espositivo <b>PxD= 1x2=2</b></p> <p>e) Rischio elettrico per utilizzo di utensili / allacciamento illuminazione / gruppi presa <b>PxD= 1x4=4</b></p>	<p>a) I mezzi operatori di trasporto utilizzati devono essere sottoposti a manutenzione e condotti da personale sanitarmente idoneo e regolarmente formato ai sensi del Decreto 81/08. Essi, altresì, devono spostarsi con velocità "a passo d'uomo" e nel rispetto del Codice della Strada considerando che la molteplicità dei siti che dovranno raggiungere sono realizzati in contesti cittadini contraddistinti dall'ordinaria viabilità con passaggio di pedoni / velocipedi / automobili. Tutti i soggetti che si spostano all'interno del cantiere e dei singoli siti di svolgimento della manifestazione, prevedendo movimentazione meccanica di materiali e passaggio di mezzi operatori in tutte le fasi sino all'inizio della manifestazione, devono utilizzare indumenti ad alta visibilità. Oltre a questo è previsto l'utilizzo di elmetto di protezione per il capo, di calzature da lavoro, di guanti di protezione delle mani, di indumenti da lavoro a seconda delle attività da svolgere che, le imprese interessate, dettaglieranno sui rispettivi "Documenti di Valutazione dei Rischi" ("DVR") / "Piani Operativi di Sicurezza" ("POS");</p> <p>b) Le operazioni di movimentazione dovranno essere tali da minimizzare rischi di ribaltamento / caduta di materiali, avendo cura che il relativo impilamento / accatastamento non sia tale da costituire un rischio connesso al precario, relativo equilibrio. Le suddette operazioni dovranno essere svolte previa dotazione dei "DPI" previsti dai suddetti "DVR" / "POS" con particolare riferimento alla gestione del rischio meccanico (calzature antinfortunistiche, guanti di protezione, elmetto di protezione per il capo);</p> <p>c) Le zone di predisposizione degli stand dovranno essere perimetrate, per quanto possibile, realizzando zone di sicurezza tali per cui, in caso di caduta / crollo delle strutture espositive in corso di allestimento, il materiale non investa lavoratori attivi nelle zone adiacenti. Obbligo di utilizzo di elmetti di protezione per il capo. Le scale portatili dovranno essere marcate "EN", con poggiatesta e gradini in materiale antisdrucchiolo. Ove vi sia rischio di caduta / instabilità dovuta al fondo d'appoggio un secondo operatore ausilierà colui che svolge il lavoro sopra la scala;</p> <p>d) Indossare idonei otoprotettori;</p> <p>e) L'installatore degli impianti elettrici segnalerà con opportuna cartellonistica gli ambiti in cui dovesse esservi pericolo di folgorazione. Ad opera delle imprese di cui alla predisposizione degli stand espositivi è vietata alcuna forma di manutenzione dell'impianto elettrico e, in caso di malfunzionamento / necessità di assistenza al riguardo, dovrà essere interpellata attraverso l'organizzazione la ditta che eroga servizio di assistenza elettrica e che consta di operatori qualificati con corso conforme alla norma tecnica CEI 11-27 per lo svolgimento di <i>Lavori elettrici</i>.</p>

Impresa esecutrice dell'attività specificata	Rischi associati all'attività che hanno impatto sulle imprese vicine	Misure di prevenzione e protezione applicate
<p>9) Impresa di pulizia degli ambienti</p> <p>Durante la manifestazione</p>	<p>a) Investimento di persone da parte di mezzi operatori / di trasporto di altri operatori presenti sul contesto <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>b) Rischio meccanico con urto / taglio connesso al processo di movimentazione di materiali <b>PxD= 2x2=4</b></p> <p>c) Investimento di persone sottostanti o adiacenti di allestimenti in corso di predisposizione <b>PxD=1x4=4</b></p> <p>d) Rischio di caduta / scivolamento per piano di camminamento bagnato <b>PxD= 1x3=3</b></p> <p>e) Rischio elettrico per utilizzo di utensili / allacciamento illuminazione / gruppi presa <b>PxD= 1x4=4</b></p>	<p>a) I mezzi operatori di trasporto utilizzati devono essere sottoposti a manutenzione e condotti da personale sanitariamente idoneo e regolarmente formato ai sensi del Decreto 81/08. Essi, altresì, devono spostarsi con velocità "a passo d'uomo" e nel rispetto del Codice della Strada considerando che la molteplicità dei siti che dovranno raggiungere sono realizzati in contesti cittadini contraddistinti dall'ordinaria viabilità con passaggio di pedoni / velocipedi / automobili. Tutti i soggetti che si spostano all'interno del cantiere e dei singoli siti di svolgimento della manifestazione, prevedendo movimentazione meccanica di materiali e passaggio di mezzi operatori in tutte le fasi sino all'inizio della manifestazione, devono utilizzare indumenti ad alta visibilità. Oltre a questo è previsto l'utilizzo di elmetto di protezione per il capo, di calzature da lavoro, di guanti di protezione delle mani, di indumenti da lavoro a seconda delle attività da svolgere che, le imprese interessate, dettaglieranno sui rispettivi "Documenti di Valutazione dei Rischi" ("DVR") / "Piani Operativi di Sicurezza" ("POS");</p> <p>b) Le operazioni di movimentazione dovranno essere tali da minimizzare rischi di ribaltamento / caduta di materiali, avendo cura che il relativo impilamento / accatastamento non sia tale da costituire un rischio connesso al precario, relativo equilibrio. Le suddette operazioni dovranno essere svolte previa dotazione dei "DPI" previsti dai suddetti "DVR" / "POS" con particolare riferimento alla gestione del rischio meccanico (calzature antinfortunistiche, guanti di protezione, elmetto di protezione per il capo);</p> <p>c) Le zone di predisposizione degli stand dovranno essere perimetrate, per quanto possibile, realizzando zone di sicurezza tali per cui, in caso di caduta / crollo delle strutture espositive in corso di allestimento, il materiale non investa lavoratori attivi nelle zone adiacenti. Obbligo di utilizzo di elmetti di protezione per il capo. Le scale portatili dovranno essere marcate "EN", con poggiatesta e gradini in materiale antiscivolo. Ove vi sia rischio di caduta / instabilità dovuta al fondo d'appoggio un secondo operatore ausilierà colui che svolge il lavoro sopra la scala;</p> <p>d) Segnalare con idonea cartellonistica la presenza di pavimentazione bagnata ed utilizzare calzature antinfortunistiche antiscivolo.</p> <p>e) L'installatore degli impianti elettrici segnerà con opportuna cartellonistica gli ambiti in cui dovesse esservi pericolo di folgorazione. Ad opera delle imprese di cui alla predisposizione degli stand espositivi è vietata alcuna forma di manutenzione dell'impianto elettrico e, in caso di malfunzionamento / necessità di assistenza al riguardo, dovrà essere interpellata attraverso l'organizzazione la ditta che eroga servizio di assistenza elettrica e che consta di operatori qualificati con corso conforme alla norma tecnica CEI 11-27 per lo svolgimento di <i>Lavori elettrici</i>.</p>

## **2.5 - Cooperazione, informazione e coordinamento**

L'attività di coordinamento degli interventi di prevenzione e di protezione dovrà essere organizzata tra i Datori di Lavoro delle imprese esecutrici presenti, compresi i lavoratori autonomi interessati all'esecuzione delle lavorazioni mediante le seguenti azioni:

- a) Prima dell'inizio dei lavori il Datore di Lavoro di ciascuna ditta esecutrice dovrà eseguire un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere tutto, e di validare il presente DUVRI ed il proprio POS apportandovi, eventualmente, le occorrenti modifiche e verificando altresì l'esatto calendario dei lavori;
- b) La consegna dell'area assegnata;
- c) L'installazione della segnaletica di sicurezza, da posizionare in riferimento agli specifici rischi cui le attività effettuate dalle diverse imprese sono associabili;
- d) L'individuazione delle interferenze presenti tra i vari lavori da svolgere nell'area assegnata;
- e) Le riunioni per l'approfondimento del DUVRI al fine dell'adozione di misure specifiche per gestire le interferenze;
- f) I controlli in corso d'opera

Tutte le imprese che accedono ai cantieri produrranno la documentazione prevista da questo documento nel paragrafo "Documentazione da tenere in cantiere". Le imprese non entreranno in cantiere se non dopo aver preso visione del presente documento. Ogni qualvolta siano apportate modifiche a

questo documento dovranno esserne informati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ed i lavoratori interessati. Per quanto attiene l'utilizzo collettiva di impianti (apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, etc.), infrastrutture (quali servizi igienici, opere di viabilità, etc.), mezzi logistici (quali opere provvisoriale, macchine, etc.) e mezzi di protezione collettiva, le imprese ed i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni del redattore del presente documento. Durante l'espletamento dei lavori questi provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire apposite e specifiche riunioni di coordinamento tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, tese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori. Per quanto attiene lo scambio di reciproche informazioni tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi questi dovranno attenersi alle indicazioni di legge con particolare riferimento all'art. 26 del Decreto 81/08. I lavoratori non autorizzati non manovreranno macchine di cantiere per il cui uso è necessaria la presenza del macchinista specializzato. Durante la fase di realizzazione dell'impianto elettrico, prima di attivare la corrente sarà dato preavviso a tutte le maestranze presenti in cantiere. Le parti dell'impianto sotto tensione saranno debitamente protette. Gestione dell'emergenza. In previsione di gravi rischi quali: incendio, esplosioni, crollo delle strutture temporanee, allagamento, deve essere prevista la modalità d'intervento. A tale scopo saranno designate le persone che formeranno la squadra di primo intervento. Dette persone saranno opportunamente formate ed informate. Esse, in condizioni normali, svolgeranno anche il compito di sorveglianza delle vie di esodo, dei mezzi di spegnimento di possibili incendi e del rispetto dei divieti e delle limitazioni, la cui trasgressione

può impedire un facile e sicuro intervento. Formazione del personale in materia di igiene e sicurezza. Ai fini della gestione in sicurezza del cantiere è indispensabile che i Datori di Lavoro delle ditte esecutrici ed eventuali subappaltatrici abbiano attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal Decreto 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi. La formazione dovrà essere estesa anche ai preposti che, nell'occasione saranno identificati nei singoli caposquadra. Sorveglianza sanitaria nei confronti dei lavoratori impegnati nel cantiere. Nei confronti di tutti i lavoratori delle ditte esecutrici chiamati ad operare nel cantiere dovrà essere stata accertata l'idoneità fisica mediante visita medica ed accertamenti diagnostici eseguiti a cura di un medico competente. Gestione dei dispositivi di protezione individuale in cantiere. A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale tute da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti ed elmetti per la protezione del capo. Dovranno essere disponibili in cantiere occhiali, maschere, tappi o cuffie auricolari contro il rumore, cinture di sicurezza e quant'altro in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro.

Percorsi dei mezzi di soccorso: nel caso di infortuni gravi in cui sia necessario far intervenire l'ambulanza comunicare l'indirizzo dell'area di lavoro in cui si opera in Milano.

### **Coordinamento generale**

Modalità di trasmissione del DUVRI.

Il redattore del presente documento trasmette il DUVRI a tutte le ditte esecutrici ed operanti nel luogo di lavoro.

Modalità di trasmissione del Piano Operativo di Sicurezza redatto dalle imprese appaltatrici e suoi contenuti.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio POS al redattore del presente documento.

Modalità di comunicazione di eventuale sub-appalto.

Ai sensi dell'art. 1656 del Codice Civile, si dovrà richiedere preventivamente al committente l'autorizzazione a lavori in subappalto.

Modalità di gestione del DUVRI e dei POS in cantiere.

Si fa obbligo alle ditte esecutrici di trasmettere il presente DUVRI alle imprese subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi, prima dell'inizio dei lavori, anche allo scopo di poter correttamente redigere, da parte degli stessi, i rispettivi previsti POS. Qualsiasi situazione che possa venirsi a creare nel cantiere, difforme da quanto previsto nel DUVRI e nei POS, dovrà essere tempestivamente comunicata al redattore del presente documento. Si fa obbligo a tutte le imprese esecutrici di tenere in cantiere a disposizione dei lavoratori interessati una copia del DUVRI e una copia del POS.

Modalità di consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza delle imprese.

Si fa obbligo a tutte le imprese esecutrici di mettere a disposizione, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle lavorazioni, al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il presente DUVRI ed il POS. Qualora il rappresentante dei lavoratori lo richieda il Datore di Lavoro deve fornire ogni

chiarimento in merito ai citati documenti. Qualora il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza formuli delle proposte o delle riserve circa i contenuti dei citati documenti, questi dovranno essere tempestivamente trasmessi al redattore del presente documento che dovrà provvedere in merito. Di tale atto verrà richiesta documentazione dimostrativa alle imprese da parte.

Modalità di organizzazione dei rapporti tra le imprese ed il redattore del presente documento.

Si fa obbligo a tutte le imprese esecutrici (ed eventuali subappaltatrici, ivi compresi i lavoratori autonomi) di comunicare la data di inizio delle proprie lavorazioni con almeno 48 ore di anticipo (la comunicazione deve avvenire per scritto via posta elettronica all'indirizzo [andreapellegrini@interfree.it](mailto:andreapellegrini@interfree.it)).

Modalità di organizzazione tra i Datori di Lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché della reciproca informazione.

Per quanto attiene l'utilizzo collettiva di impianti (apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, etc.), infrastrutture (quali servizi igienico-assistenziali, opere di viabilità, etc.), mezzi logistici (quali opere provvisorie, macchine, etc.) e mezzi di protezione collettiva, le imprese ed i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni sottoesposte. Si fa obbligo a tutte le ditte esecutrici e/o subappaltatrici dirette e/o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di attenersi alle norme di coordinamento e cooperazione indicate nel presente documento. Durante l'espletamento dei lavori, il redattore del presente documento provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle apposite specifiche riunioni di coordinamento tra le diverse ditte esecutrici e/o i

lavoratori autonomi, intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori. Per quanto attiene lo scambio di reciproche informazioni tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, questi dovranno attenersi alle indicazioni di legge con particolare riferimento all'art. 26 del Decreto 81/08. Nello specifico, tra le imprese dovrà sussistere una cooperazione circa l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, peraltro indicati nella relazione tecnica di analisi delle fasi di lavoro, dovranno essere coordinati tramite informazioni reciproche necessari ad individuare rischi da interferenze tra i lavori delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere.

## **2.6 - Gestione dei mezzi di protezione collettiva**

### **Attrezzature di Primo Soccorso**

Cassetta di Pronto Soccorso.

Il Datore di Lavoro di ogni impresa esecutrice mette a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile e segnalata, una cassetta di medicazione in cui contenuto è indicato nella normativa specifica vigente. Devono essere presenti almeno i seguenti medicinali: siringhe monouso da 50 ml., garze sterili, lacci emostatici, bende, cerotti vari in carta, cerotti vari bendati, guanti monouso in lattice, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, rete elastica contenitiva, forbici, acqua ossigenata, disinfettante. E' utile che sia presente anche il seguente materiale: coperta di lana o coperta termica, termometro, pinza, spugnette detergenti, mascherina per respirazione artificiale, soluzione fisiologica in flaconi da 250-500 ml., crema cortisonica, crema o spray per ustioni.

### **Avvisatori acustici mezzi operatori**

Girofari ed altri segnalatori

Prescrizioni: al fine di ridurre al minimo il rischio d'investimento di persone da parte di mezzi meccanici operatori: questi ultimi sono dotati di girofaro con avvisatore acustico, il cui funzionamento è verificato prima del loro utilizzo. Tutti gli automezzi e mezzi d'opera in movimento devono inoltre mantenere accesi, anche di giorno, il girofaro, fanali anabbaglianti, lampeggianti di direzione.

### **Mezzi estinguenti da prevedere durante le attività di allestimento e smontaggio**

Estintori portatili.

Prescrizioni: presso i luoghi di allestimento sono dislocati appositi estintori (n°3 per ogni sito, di cui n°2 a polvere carica 6 Kg, n°1 a CO<sub>2</sub> carica 5 Kg). La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. La zona circostante agli estintori è tenuta sgombra da materiali e da attrezzature.

Durante la manifestazione: 1 estintore / 200 mq di spazio espositivo. Ci si riferirà, per la gestione del rischio di incendio, al Piano della Sicurezza Antincendio redatto ai sensi del DM 19.08.1996.

## **2.7 - Segnaletica di sicurezza**

In corrispondenza della perimetrazione dei singoli luoghi di lavoro saranno posizionati dei cartelli tesi a segnalare:

- L'utilizzo obbligatorio dei "DPI";
- Il Divieto di Accesso ai Non autorizzati;
- La presenza di "Lavori in Corso";
- La presenza dell'accesso al luogo di lavoro, anche considerate le norme del Codice della Strada;
- La presenza degli estintori;
- La presenza di carichi sospesi;
- La presenza del rischio di folgorazione presso gli impianti elettrici in corso di installazione;
- La velocità "a passo d'uomo" dei veicoli.

## **2.8 - Organizzazione dei servizi di emergenza e Primo Soccorso**

### **Norme da seguire in caso di infortunio**

#### **ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL PRONTO SOCCORSO, L'ANTINCENDIO E L'EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**

Nel presente DUVRI si descrivono alcune delle procedure minime d'emergenza, comuni a tutte le ditte operanti, identificando nel sottoscrittore del presente documento la persona designata a condurre le eventuali operazioni di emergenza cui tutti i lavoratori delle imprese esecutrici dovranno scrupolosamente attenersi. Qualora si verifichi una improvvisa situazione di emergenza, per qualsiasi motivo o natura, si dovrà seguire la procedura di seguito descritta, compatibilmente con gli eventi e le situazioni ambientali proprie di quel momento. Il suddetto responsabile darà gli ordini necessari al fine di sospendere tutti i lavori, fermare tutti i processi di lavoro, le macchine ed attrezzature, disattivare le eventuali alimentazioni elettriche e radunare tutti i lavoratori in luogo sicuro, all'esterno, in attesa di eventuali soccorsi che in caso di bisogno saranno stati dal medesimo chiamati. Il sopra detto responsabili, mantenendo la giusta calma e rassicurando gli altri lavoratori, deve provvedere, anche eventualmente con l'aiuto dei lavoratori che hanno frequentato il corso di Primo Soccorso, in relazione alla specifica situazione di emergenza a verificare cosa sia realmente accaduto:

**ACCERTAMENTO DELL'ACCADUTO:**

**COSA E' SUCCESSO?**

**MALORE FISICO DI UN LAVORATORE**

## INFORTUNIO GRAVE DI UN LAVORATORE

### ALTRO EVENTO DANNOSO: EVENTI ATMOSFERICI

### ALTRO EVENTO DANNOSO: EVENTO SISMICO

Se si tratta di malore fisico, infortunio di un lavoratore, incendio od altri eventi dannosi (sisma, crollo strutturale, etc.) si verifica ed accerta lo stato in cui si trova e provvede a far pervenire idoneo mezzo di soccorso esterno telefonando ai servizi 118 (ambulanza) e 115 (“Vigili del Fuoco”) fornendo le istruzioni richieste e descrivendo esattamente l’indirizzo del luogo di lavoro in Lucca.

Si ravvisa comunque che, come anticipato, presso la struttura è permanentemente presente un servizio di ambulanza.

Se non sono coinvolte persone si verifica ed accerta la situazione ambientale, provvede a far allontanare i lavoratori, verifica che non siano imminenti altre situazioni di pericolo e di eventuale incendio.

### NUMERI TELEFONICI DI RIFERIMENTO PER EMERGENZA

Emergenza sanitaria	118
Emergenza incendio	115
Polizia	113
Carabinieri	112

Prescrizioni in tema di Primo Soccorso: presenza costante di un’ambulanza presso la zona di svolgimento dei lavori.

Ciascuna ditta esecutrice deve mantenere sempre disponibile in luogo sempre accessibile idonea Cassetta di Pronto Soccorso conforme al numero effettivo di persone presenti in cantiere.

Per eventi di piccola entità, leggere ferite, tagli ed abrasioni: gli addetti al Primo Soccorso delle imprese accertano lo stato del lavoratore e provvede ad una medicazione con il pacchetto di medicazione sempre presente in cantiere.

### **Caduta dall'alto**

In presenza di cadute dall'alto è immediatamente richiesto l'intervento dell'ambulanza. Nel frattempo, l'infortunato non è spostato né, tanto meno, è sollevato in posizione eretta. Al più viene sdraiato in posizione antishock.

### **Tagli agli arti**

In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfettata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. È richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso.

### **Elettrocuzione**

In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resti a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno, etc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno. Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona capace. Viene comunque richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso.

### **Bruciate o scottature**

In caso di ustioni o bruciate richiedere l'intervento dell'ambulanza e nel frattempo rimuovere gli indumenti bruciati, purchè essi non siano attaccati alla pelle. Avvolgere le ustioni con bende e, se disponibili, con appositi oli antiscottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo.

### **Procedure da seguire in caso di temporali**

In caso di pioggia tutte le lavorazioni all'aperto sono sospese.

### **Procedura di emergenza in caso di incendio**

In presenza di un incendio è avviata la procedura di emergenza che prevede l'attivazione della squadra interna e, laddove necessario, la richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco. La squadra interna verifica la presenza di persone nella zona invasa dal fuoco e/o dal fumo. In caso di riscontro positivo gli addetti, durante l'intervento, fanno uso di apposite tute e respiratori antifumo. Per lo spegnimento immediato fanno uso di estintori presenti in cantiere.

Circa la gestione di questa emergenza e la definizione dell'organigramma definito per la gestione del servizio durante lo svolgersi della manifestazione si rimanda al "Piano della Sicurezza Antincendio" elaborato ai sensi del DM 19.08.1996.

### **Procedure di emergenza in caso di crollo delle tensostrutture**

In presenza di crollo repentino delle tensostrutture le maestranze abbandonano la zona recandosi in zona sicura. In caso di crollo, è verificata la presenza di persone sotto le pagode e, se il riscontro è positivo, è attivata la

proceduta di emergenza che comprende l'attivazione del soccorso esterno attraverso la chiamata del "118".

## **2.9 - Stima dei costi per la sicurezza**

<b>Numero</b>	<b>Misura di sicurezza</b>
1	Illuminazione dell'area di lavoro, delle zone di movimentazione meccanica, della cartellonistica / segnaletica posta all'esterno per le ore serali e notturne
2	Alimentazione elettrica conforme alla "regola d'arte" secondo la norma "CEI" vigente
3	"Dispositivi di Protezione Individuale" necessari alla gestione dei rischi interferenziali (gilet ad alta visibilità ed elmetti di protezione per il capo)
4	Cassetta del Pronto Soccorso ex DM 388/03
5	Estintori
6	Segnaletica di sicurezza
7	Apposizione di nastro bianco-rosso per delimitazione aree di deposito e di lavoro
8	Informazione / sensibilizzazione dei lavoratori che opereranno in cantiere circa i rischi interferenziali presenti e quelli derivanti dall'operare in aree normalmente occupate da persone disinteressate ai lavori in programma
<b>Stimati in € 600,00 / sito</b>	

## **2.10 - Considerazioni aggiuntive**

Le imprese esecutrici sono responsabili dell'applicazione delle norme di legge in materia di sicurezza, nonché dell'applicazione del presente DUVRI.

La valutazione dei rischi delle imprese appaltatrici dovrà contenere riferimenti alle procedure di comportamento attinenti, comprensive dei rischi relativi alla mansione specifica ed alle contromisure di prevenzione/protezione da adottare.